



**Avviso di selezione pubblica per colloquio, per la formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento amministrativo delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano.**

Visto l'articolo 47 della legge regionale 09 giugno 2022 n. 8, ove si prevede che in relazione all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ai fini del rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano, la Regione predispone appositi elenchi di personale, in possesso di specifici requisiti culturali e professionali, ai quali le suddette amministrazioni possono attingere per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, è indetta una selezione pubblica per colloquio finalizzata alla formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali (corrispondenti alle ex Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone), di personale in possesso di specifici requisiti culturali e professionali, ai quali le amministrazioni di cui trattasi possono attingere per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, le succitate Amministrazioni possono stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, purché non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza dei singoli enti e con termine previsto entro il 31 dicembre 2026; tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta.

**LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E' ESCLUSA DALLA PRESENTE PROCEDURA, PERTANTO NON ATTINGERA' DALL'ELENCO DELLA SELEZIONE IN OGGETTO.**

**CONSIDERATA LA PECULIARITA' E L'ECCEZIONALITA' DELLA PRESENTE PROCEDURA, LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO CONSEGUENTI ALLA SELEZIONE NON POTRANNO IN ALCUN CASO COMPORTARE LA TRASFORMAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO DA TEMPO DETERMINATO A INDETERMINATO MEDIANTE PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE.**

Per lo stato giuridico e il trattamento economico trovano applicazione i Contratti collettivi regionali del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia – area non dirigenziale vigenti nel tempo. Il trattamento economico complessivo è rapportato alla prestazione lavorativa (tempo pieno o parziale) ed al periodo di servizio prestato.

La Regione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

#### Art. 1

#### **REQUISITI DI AMMISSIONE**

1. I candidati devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti generali di ammissione, sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione sia al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro:

- a) cittadinanza, sono ammessi i sottospecificati soggetti:
- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
  - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
  - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento del colloquio, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

- b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento per il collocamento d'ufficio in quiescenza;
- c) godimento dei diritti civili e politici; non possono essere ammessi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) idoneità fisica all'impiego; l'Amministrazione di assunzione ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva, in base alla normativa vigente, i candidati chiamati all'assunzione per verificare l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni;
- e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- laurea in architettura, in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, in pianificazione territoriale e urbanistica, in politica del territorio, in urbanistica, conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233. Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento;
  - lauree universitarie (di durata triennale) rientranti nelle classi 4 (scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile), 7 (urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale), di cui al DM 509/1999;
  - lauree universitarie (di durata triennale) rientranti nelle classi L-17 (scienze dell'architettura) L-21 (scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), L-23 (scienze e tecniche dell'edilizia), di cui al DM 270/2004;
  - laurea in ingegneria con qualsiasi indirizzo conseguita secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233. Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento;
  - lauree universitarie (di durata triennale), di cui al DM 509/1999 e al DM 270/2004, in ingegneria con qualsiasi indirizzo.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale;

- f) abilitazione all'esercizio della professione;

g) avere maturato successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto, una delle seguenti esperienze professionali:

1. attività non inferiore a sei mesi nell'ultimo quinquennio (periodi che si sovrappongono potranno essere conteggiati un'unica volta), svolta presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato (a tempo pieno o parziale), ovvero con rapporto di lavoro somministrato, ovvero mediante incarichi di collaborazione, o mediante tirocinio extracurricolare (con rilascio di un attestato finale di partecipazione che documenti l'attività effettivamente svolta), nei settori di riferimento dei titoli di studio di cui alla succitata lettera e), quali ad esempio:

- progettazione e realizzazione (Direttore Lavori, Direttore Operativo o Ufficio Direzione Lavori) di lavori pubblici e privati;
- collaudi delle stesse opere;
- responsabile unico del procedimento o di eventuali supporti ad esso;
- progettazione di strumenti urbanistici e paesaggistici;
- pianificazione e programmazione di sistemi e servizi di trasporto;

#### **O, IN ALTERNATIVA**

2. almeno **tre incarichi professionali**, svolti per una pubblica amministrazione o nel settore privato, nei settori di riferimento dei titoli di studio di cui alla succitata lettera e), quali ad esempio quelli sopra indicati.

h) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;

i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

l) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

#### **Art. 2**

#### **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

1. **L'istanza di ammissione alla procedura selettiva, di cui allo schema allegato sub A al presente Avviso, corredata da un curriculum professionale e formativo, entrambi redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 12 DICEMBRE 2022, con indicazione dell'oggetto "domanda selezione D-tecnico tempo determinato PNRR", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:**

**-invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC [funzionepubblica@certregione.fvg.it](mailto:funzionepubblica@certregione.fvg.it).**

2. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. In caso di

spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

3. **L'istanza e il curriculum vitae** dovranno essere sottoscritti in forma autografa e scansionati in **formato PDF** ovvero predisposti in **formato PDF** e sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato. Qualora l'istanza e il curriculum vitae vengano inoltrati a mezzo casella di posta elettronica certificata personale (PEC) la sottoscrizione degli stessi non è necessaria in quanto l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'**utenza personale** di PEC (art. 61 dpcm 22/02/2013-arrt. 65 co. 1 lett. c) bis del dlgs 82/2005). Si ribadisce che nel caso di utilizzo della casella di posta elettronica certificata, dovrà trattarsi di **PEC personale del candidato**, il quale dunque non potrà utilizzare la PEC di altri soggetti.
4. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.
5. L'Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura di reclutamento per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.
6. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:
  - a) il cognome ed il nome;
  - b) il luogo e la data di nascita;
  - c) il Comune di residenza;
  - d) il codice fiscale;
  - e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
  - f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
  - g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
  - h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
  - i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano. In assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza deve dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - j) abilitazione all'esercizio della professione;
  - k) di avere maturato, alternativamente, una delle due tipologie di esperienza professionale di cui all'art. 1, comma 1, lett. g);
  - l) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
  - m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
  - n) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

- o) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
  - p) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;
  - q) l'eventuale ausilio necessario in sede di colloquio, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento dello stesso ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999, nonché l'eventuale misura dispensativa, strumento compensativo e/o tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza secondo quanto previsto dal decreto 9 novembre 2021 del Dipartimento della funzione pubblica (Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento). In queste ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione alla selezione una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
  - r) gli ambiti territoriali prescelti (corrispondenti ai territori delle ex Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone) nelle cui sezioni essere inseriti in seguito all'idoneità ottenuta nel colloquio;
  - s) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
  - t) il consenso al trattamento dei dati personali.
7. Comporta l'esclusione dalla procedura, oltre alla mancanza dei requisiti sia generali che specifici previsti dall'articolo 1, anche:
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o firma digitale) fatto salvo il caso in cui la domanda ed i relativi allegati vengano inoltrati a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) in quanto l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di PEC (art. 61 dpcm 22/02/2013-artt. 65 co. 1 lett. c) bis del dlgs 82/2005);
  - l'invio della domanda con modalità diverse da quelle specificate nel presente articolo 2 ovvero nel caso di utilizzo di PEC di soggetto diverso dal candidato;
  - la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda con invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO);
  - l'invio della domanda fuori termine utile.
8. Le esclusioni sono comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.
9. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
10. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
11. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla selezione dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
12. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

### Art. 3

### **COMMISSIONE GIUDICATRICE**

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.
3. Ai componenti esterni alla Regione compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

#### Art. 4 **COLLOQUIO**

1. Il colloquio verte sulle seguenti materie:
  - lavori pubblici;
  - pianificazione urbanistica e paesaggistica;
  - normativa ambientale;
  - normativa e tecnologie dell'energia;
2. Nel corso del colloquio sono accertate inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) e le conoscenze informatiche sull'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.
3. L'ammissione al colloquio è comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, che deve essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.
4. I candidati ammessi al colloquio, che fossero impossibilitati a sostenerlo alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, devono darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio del colloquio.
5. La mancata partecipazione al colloquio il giorno stabilito è considerata come rinuncia alla procedura.

#### Art. 5 **VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

1. Il colloquio è volto esclusivamente a definire l'idoneità o meno del candidato; non ci sarà quindi attribuzione di un punteggio né formazione di una graduatoria.
2. Al termine di ogni seduta giornaliera di colloqui, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dell'idoneità o meno da ciascuno riportata; dell'elenco verrà data idonea pubblicità.
3. Il conseguimento dell'idoneità non dà diritto all'assunzione, ma ad esso consegue il diritto all'inserimento nell'elenco finale della selezione, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali.

#### Art. 6 **APPROVAZIONE DELL'ELENCO ARTICOLATO IN SEZIONI DISTINTE PER AMBITI TERRITORIALI**

1. Il Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione approva l'elenco finale della selezione articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, secondo le preferenze espresse dai candidati nella domanda di partecipazione.
2. Il succitato elenco è pubblicato sul sito istituzionale della Regione e rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabili, dalla data di approvazione.

Art. 7

**ASSUNZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO**

1. Le Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano attingono direttamente dall'elenco finale della selezione articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali in base alle proprie esigenze proponendo l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato al soggetto individuato e dando comunicazione alla Regione dell'avvenuta assunzione.
2. La rinuncia alla proposta di assunzione da parte del soggetto interessato comporta l'esclusione dall'ambito territoriale di riferimento o, nel caso di esaurimento delle possibili opzioni relativamente agli ambiti, all'esclusione dall'elenco.
3. I soggetti interessati sono assunti in prova (la cui durata è quella prevista dalle disposizioni applicabili presso l'Amministrazione che procede all'assunzione), previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale.
4. All'atto dell'assunzione il candidato è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
5. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 8

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: [regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it](mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it).  
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e-mail: [privacy@regione.fvg.it](mailto:privacy@regione.fvg.it) PEC [privacy@certregione.fvg.it](mailto:privacy@certregione.fvg.it).  
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."
2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro. Ciò comporta che tali dati potranno essere trasmessi a tutte le amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano interessate alla presente procedura selettiva.
3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
6. I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.
7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali

- rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 9

### **NORME FINALI**

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare alla legge regionale n. 18/2016 al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPREg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

\*\*\* \*\*

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: dott. Massimo ZANELLI, Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste, mediante l'invio di una mail all'indirizzo: [concorsi@regione.fvg.it](mailto:concorsi@regione.fvg.it)

IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA,  
SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE  
*f.to dott.ssa Gabriella LUGARA'*